



COMUNE DI NICOSIA

(Provincia di Enna)

^^^

Piazza Garibaldi n.30/31 – Tel. 0935/638139 – Fax 0935/638410 – Cod. Fisc. 81002210862 – P. IVA 00100280866

I SETTORE – UFFICIO PERSONALE

ooooooo

REGOLAMENTO

SULLA ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA"

Approvato con delibera di G.M. n. 258 del 15-10-2010

INDICE:

• ARTICOLO 1	-	Istituzioni e Finalità	pag. 3
• ARTICOLO 2	-	Sede	" 4
• ARTICOLO 3	-	Funzioni	" 4
• ARTICOLO 4	-	Nomina e composizione	" 7
• ARTICOLO 5	-	Modalità di funzionamento	" 8
• ARTICOLO 6	-	Attività e Programma	" 10
• ARTICOLO 7	-	Personale ed Oneri Finanziari	" 10
• ARTICOLO 8	-	Norme finali	" 11

Articolo 1

Istituzioni e Finalità

Per l'effettiva e piena attuazione delle finalità contenute nelle legge 10/4/1991 n. 125 e successive modifiche ed integrazioni, nel D.Lgs.30/3/2001 n.165 e nei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, nonché dei principi sanciti dall'art.3 della Costituzione, è istituito presso il Comune di Nicosia il "Comitato Comunale per le Pari Opportunità", inerente la rimozione di comportamenti discriminatori tra uomini e donne e per l'attuazione dei principi di parità ed uguaglianza di trattamento tra lavoratori e lavoratrici.

Tale Comitato ha lo scopo di rimuovere le discriminazioni, dirette o indirette che impediscono l'"egualianza sostanziale" e la realizzazione di "Pari Opportunità" tra uomini e donne nella società, di promuovere azioni per favorire pari opportunità tra donne e uomini al fine di garantire diritti e doveri, ispirare la propria attività all'affermazione di pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali ed in particolare al superamento di qualsiasi forma di discriminazione fra sessi e fra differenti identità e comunità.

Il Comitato Pari Opportunità è organismo consultivo del Comune volto a dare espressione alla differenza di genere e valorizzazione alle esperienze delle donne, con funzioni di sostegno, confronto, consultazione, progettazione e proposta nei confronti degli Organi istituzionali del Comune stesso, di cui è strumento di raccordo con la società civile femminile.

Il presente Regolamento disciplina le modalità di costituzione del "Comitato per le Pari Opportunità" e detta le norme di carattere generale per il suo funzionamento.

Articolo 2

Sede

Il Comitato, quale organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta, ha sede presso il Palazzo Municipale.

Articolo 3

Funzioni

Il Comitato esercita la sua attività ed il suo ruolo in piena autonomia funzionale, opera in stretto rapporto con le Istituzioni dello Stato, Regione, Provincia e Comuni e con altri Enti Pubblici e del Privato Sociale.

Assume iniziative e formula proposte e progetti in ordine alle finalità contenute nell'art.1.

In particolare intende:

- Promuovere, curare e sollecitare la realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica, sociale ed economica;
- Favorire una adeguata presenza femminile negli organismi istituzionali di competenza comunale.
- Operare per la rimozione di ogni forma di discriminazione diretta o indiretta; volgere indagini e ricerche sulla condizione femminile in ambito comunale, in merito a tutti i settori della vita sociale, economica e politica per determinare una maggiore rappresentatività delle donne nei luoghi decisionali;
- Proporre al Consiglio Comunale e alla Giunta iniziative ed attività che favoriscano la promozione di pari opportunità;

- Essere ascoltata su propria richiesta dalle Commissioni consiliari su questioni e problematiche che riguardano la condizione femminile.
- Promuovere indagini e ricerche sui percorsi delle identità femminili e sulla condizione delle donne nel territorio comunale.
- Operare per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro e per incrementare le opportunità di formazione e programmazione professionali delle donne stesse, in ottemperanza alle normative regionali, nazionali e comunitarie.
- Promuovere azioni volte al superamento delle forme di discriminazione.
- Proporre ed organizzare iniziative culturali e sociali in cui siano protagoniste le donne dell'Ente.
- Valutare i fatti segnalati riguardanti situazioni di discriminazione diretta o indiretta e formula proposte in merito, nel rispetto dei principi della legge sulla privacy.
- Relazionare, almeno una volta all'anno, all'Amministrazione comunale sulle attività svolte e sulle condizioni oggettive delle lavoratrici e dei lavoratori.
- Segnalare fatti o circostanze di discriminazione, diretta o indiretta, inclusi i comportamenti mobbizzanti.
- Informare periodicamente i lavoratori sulle proprie attività e sui risultati ottenuti.
- Favorisce l'attuazione di azioni positive, definite con specifici programmi di interventi di organismi ed Enti Pubblici (ASL, Scuole, ecc.).

In collaborazione con l'assessorato competente e con il coordinamento della giunta comunale:

- promuovere iniziative che favoriscano la visibilità della cultura della donna e dei diversamente abili sia nel campo del sapere, sia nel campo dei mestieri : imprenditore, artigiano, arte ecc. ecc., coordinate dalla Giunta Comunale;
- attivare iniziative dirette a promuovere condizioni familiari di piena corresponsabilità delle coppie che consenta alle donne di rendere compatibile l'esperienza familiare con l'impegno pubblico, sociale e professionale.

Il Comitato si riunisce trimestralmente ed ogni qualvolta lo richieda 1/3 dei suoi componenti per:

- Programmazione delle attività annuali e la proposta di eventuali progetti da finanziare con risorse economiche regionali, statali ed europee;
- Verificare lo stato di attuazione del proprio programma e la predisposizione delle relazioni annuali;
- Redigere annualmente una relazione sulle attività svolte e il monitoraggio delle condizioni delle fasce deboli;
- Monitorare e valutare le attività inerenti allo "Sportello Donne", di cui la Commissione potrà dotarsi, nonché alla segnalazione di eventuali proposte migliorative del servizio, sfruttando, ove possibile, le strutture esistenti;

In particolare, lo "Sportello Pari Opportunità" agisce su impulso dell'Amministrazione Comunale e si rivolge a tutte le persone, di ogni condizione sociale e lavorativa, offrendo servizi di :

- Informazione;
- Prima accoglienza individuale;
- Inserimento dati nella banca dati dello Sportello;

- Informazione su offerte di impiego e sull'offerta formativa;
- Strategia di ricerca di lavoro, in special modo attraverso il rafforzamento delle motivazioni del lavoro autonomo;
- Sensibilizzazione e animazione del territorio nell'ambito delle pari opportunità coinvolgendo gli enti locali e le istituzioni scolastiche.

Ai C.P.O. sono riconosciute tutte le funzioni attribuite da leggi e da normative derivanti da accordi sindacali.

Articolo 4

Nomina e composizione

- 1 - Il Comitato per le Pari Opportunità (C.P.O.) è nominato con apposito atto deliberativo dalla Giunta Municipale ed è composto:
 - dal Sindaco o Assessore delegato, con funzioni di Presidente;
 - da un componente designato da ognuna delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del vigente CCNL e rappresentate presso l'Amministrazione ;
 - da un numero di dipendenti comunali, pari al numero dei componenti designati dalle OO.SS., nominati dalla G.M. stessa, scelti tra lavoratori e lavoratrici, in pari numero, con prevalenza del sesso femminile in caso di numero dispari.
- 2 - Per ciascun componente sarà nominato anche un supplente, che parteciperà ai lavori del Comitato nel caso in cui il componente effettivo sia impossibilitato a partecipare;

- 3 - Con la medesima deliberazione la Giunta nomina, altresì, individuandola/o tra i membri del Comitato, una/un Vicepresidente con funzioni di sostituzione del Presidente o del suo delegato in caso di assenza o impedimento.
- 4 - I/Le componenti del Comitato che risultino assenti ingiustificati per almeno tre sedute consecutive decadono e verrà richiesta la loro sostituzione.
- 5 - L'attività svolta in qualità di componente il Comitato è considerata a tutti gli effetti attività di servizio.
- 6 - I componenti rimangono in carica quattro anni e comunque continueranno ad esercitare le loro funzioni sino alla nomina dei nuovi componenti.
- 7 - I/Le componenti del Comitato possono essere rieletti/e una sola volta.
- 8- Il C.P.O. designa, al suo interno, un componente con funzioni di Segretario verbalizzante.

La Commissione così formata ai sensi dei commi precedenti è integrata dalla presenza dei Consiglieri comunali e degli Assessori donne che partecipano alle riunioni senza diritto di voto.

Articolo 5

Modalità di funzionamento

1. Il C.P.O. si riunisce di norma trimestralmente. E' convocato dal Presidente, su richiesta del Presidente stesso o quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei componenti. La convocazione è effettuata per iscritto, con l'indicazione

dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della riunione. Nei casi di urgenza, la convocazione è fatta almeno un giorno prima della riunione.

2. Il Presidente rappresenta il Comitato, lo convoca, lo presiede, predispone l'ordine del giorno ed assicura la regolarità della discussione.
3. Il Presidente, qualora impossibilitato a partecipare, può delegare un componente del Comitato a presiedere la riunione.
4. Il Comitato è validamente costituito e decide sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno con la presenza della metà più uno dei componenti. Le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. Durante le riunioni deve essere redatto a cura del Segretario un verbale che, una volta approvato, deve essere trasmesso al Sindaco, a tutti gli Assessori, alle rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.) del Comune.
6. Il C.P.O. si riunisce in idoneo locale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, che deve fornire ogni supporto logistico utile all'espletamento delle funzioni.
7. Il C.P.O. ha la facoltà di invitare a partecipare alle riunioni anche persone esterne e di avvalersi, a seconda degli argomenti trattati, di esperti esterni, che possono partecipare alle sedute a titolo consultivo, nel rispetto della riservatezza, secondo le modalità che riterrà più opportune.
8. I componenti del Comitato, per l'espletamento delle proprie funzioni, hanno diritto di accesso agli atti del Comune, chiederne informazioni o estrarne copie.

Articolo 6

Attività e Programma

La Commissione elabora entro 45 giorni dalla data di presentazione del bilancio, un programma delle sue attività, da inviare al Sindaco, che, a sua volta ne cura la trasmissione al Presidente del Consiglio Comunale ed al Presidente della Commissione Consiliare competente per le Politiche Sociali, per la necessaria approvazione.

Articolo 7

Personale ed Oneri Finanziari

Il funzionamento del Comitato, nonché lo svolgimento dei compiti di segreteria, sono garantiti dal personale dell'Ente.

Per gli oneri finanziari si provvederà con eventuale istituzione di un apposito capitolo nel Bilancio, sul quale finanziare le attività del Comitato stesso. Il Comitato utilizza, altresì, eventuali fondi messi a disposizione dall'Unione Europea, dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati, con le modalità previste dalla legge e dal Piano Esecutivo di Gestione.

Articolo 8

Norme finali

L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire la massima informazione e diffusione dei principi, degli obiettivi e degli interventi del Comitato, al fine di promuovere e consolidare una gestione delle risorse umane coerente con i principi della pari opportunità e della differenza di genere.

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno dell'esecutività della deliberazione che lo approva.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme legislative, comunitarie, contrattuali e regolamentari vigenti in materia.

LC/

